



TRIBUNALE DI PAVIA
Il Presidente

Oggetto: ulteriori disposizioni attuative in materia del contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19

Richiamate le disposizioni di cui ai seguenti atti normativi-regolamentari già trasmessi a magistrati e personale amministrativo:

- Decreto Legge 23.2.2020 n. 6
- Ordinanze Ministero Salute/Regione Lombardia del 21.2.2020 e 23.2.2020
- Decreti Presidenza Consiglio dei Ministri del 23.2.2020, 25.2.2020 e 1.3.2020
- Decreto Presidenza Regione Lombardia 24.2.2020 n. 498
- Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri 25.2.2020
- Nota aggiornamento Ministero della Giustizia 27.2.2020
- Linee guida Ministero della Giustizia/Consiglio Nazionale Forense 28.2.2020
- Decreto Legge 2.3.2020 n. 9

Richiamati i provvedimenti già emessi da questa Presidenza prot. n. 32, 33 e 558/2020;

Preso atto che le indicazioni sanitarie raccomandano indistintamente, a tutela della salute di tutti e di tenuta del Servizio Sanitario Nazionale, di evitare il più possibile contatti ravvicinati tra persone, onde ridurre possibilità di contagio, privilegiandosi modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, con ricorso al c.d. "lavoro agile" tramite collegamenti informatici da remoto;

Dato atto che nel Circondario di Pavia le sedi di Tribunale e Giudici di Pace, parcellizzate in più edifici, presentano per lo più aule e spazi comuni angusti, che non consentono di gestire l'udienza (caratterizzata da trattazione orale) e il relativo afflusso di pubblico, in termini idonei a garantire adeguate distanze di sicurezza tra le persone tutte, operatori giudiziari in senso lato e utenza privata e professionale;

Dato atto altresì che allo stato l'Ufficio non dispone di dispositivi informatici che consentano modalità di trattazione orale dell'udienza in videoconferenza o collegamenti da remoto estesi a tutte le parti processuali, modalità da ultimo prioritariamente suggerite (art. 10 comma 12 D.L. 9/20);

Dato atto che con provvedimento presidenziale prot. 558/2020 sono state adottate misure di sicurezza per disciplinare i tempi e le modalità di accesso al Tribunale al fine di evitare il verificarsi all'interno degli uffici di forme di aggregazione che devono essere evitate per contenere il pericolo di diffusione dell'infezione covid-19;

Che tali misure non hanno sortito l'effetto sperato in ragione della contemporanea celebrazione delle udienze penali, civili e della magistratura di sorveglianza che viene ospitata nella sede centrale, nonché dell'accesso degli utenti diretti alla cancellerie per il deposito di atti urgenti, e che difatti nella giornata di ieri si sono verificati negli esigui spazi disponibili le forme di aggregazione che devono essere assolutamente evitate;

Ritenuto che nell'attuale situazione di progressiva diffusione del contagio è indispensabile prevedere una ulteriore riduzione degli accessi agli Uffici Giudiziari, oltre a quella già disposta con il provvedimento presidenziale già richiamato, e che pertanto si impone un severo contenimento del numero delle udienze da trattare così come peraltro richiesto dalla Camera Penale di Pavia nella delibera con la quale è stato dichiarato lo stato di agitazione;

Ritenuto possa quindi prevedersi, in un arco di tempo limitato che trova ragione nella eccezionalità del momento, che l'Ufficio assicuri i servizi essenziali, mantenendo la trattazione degli affari urgenti nei termini di dettaglio che seguiranno, opportunamente rinviando, in tempi ragionevolmente contenuti, le restanti udienze civili e penali;

DISPONE

quanto segue, salvo ulteriori o diversi provvedimenti:

Sino alla data del 31 marzo 2020 saranno assicurate le attività (udienze comprese) inerenti i seguenti procedimenti:

Nel settore civile:

- procedimenti relativi ad alimenti,
- procedimenti d'urgenza e cautelari,
- procedimenti di convalida di trattamento sanitario obbligatorio,
- autorizzazioni in tema di IVG di minorenni,
- procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari,
- procedimenti di convalida di espulsioni, allontanamento, trattenimento di cittadini di paesi terzi e dell'Unione Europea,
- quanto ai procedimenti per l'adozione di provvedimenti in materia di amministrazione di sostegno, interdizione e inabilitazione sono considerati urgenti, e la cancellerie è tenuta a riceverle, le istanze per apertura o nel corso di amministrazioni di sostegno per interventi medici non differibili o per situazioni che possono gravemente pregiudicare gli interessi del soggetto beneficiario,
- procedimenti che ad avviso del singolo giudice/presidente di collegio presentino carattere di urgenza.

Le restanti udienze civili già fissate sino al 31 marzo 2020 saranno rinviate con le seguenti modalità:

- i singoli giudici/presidenti di collegio disporranno rinvii, in tempi ragionevolmente contenuti successivi al 31 marzo 2020 e ne daranno comunicazione preventiva sia tramite PCT o altri sistemi di comunicazione telematica, sia mediante comunicazione all'Ordine degli Avvocati di Pavia che si farà carico della massima diffusione anche presso gli Ordini di altri Circondari anche mediante pubblicazione sul sito.

Nel settore penale:

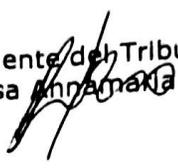
- udienze di convalida dell'arresto o del fermo ed interrogatori di garanzia ad opera dei GIP a seguito dell'esecuzione di misure cautelari,
- procedimenti nei confronti di persone in stato di arresto o fermo o di persona sottoposta a misura cautelare e/o misura di sicurezza,
- incidenti probatori di cui all'art. 392 co. 1 e 1 bis c.p.p.,
- procedimenti che ad avviso del singolo giudice/presidente di collegio presentino carattere di urgenza, e di cui verrà data preventiva comunicazione alle parti.

Le restanti udienze penali già fissate fino al 31 marzo 2020 saranno rinviate con le seguenti modalità:

- i singoli giudici/presidenti di collegio disporranno rinvio in udienza, eventualmente sostituendo ex art. 97 comma 4 cpp i difensori non presenti, la cui assenza sarà ritenuta giustificata; la data di rinvio sarà in termini ragionevolmente contenuti, successivi al 31 marzo 2020.

Si raccomanda a giudici e personale che si troveranno forzatamente alleggeriti dall'attività di udienza ed incombenti ad essa connessi, di destinare il tempo recuperato all'evasione intensiva di quanto in arretrato, nella previsione di un maggior impegno d'udienza quando si allenterà la fase di emergenza.

Il Presidente del Tribunale
dottoressa Annamaria Gatto



Si pubblichi il presente provvedimento sul sito del Tribunale e se ne ponga affissione nei locali delle distinte sedi.

Si comunichi a:

- Presidente della Corte d'Appello di Milano
- Magistrati togati e onorari e Personale amministrativo del Tribunale di Pavia
- Magistrati e Personale amministrativo degli uffici dei Giudici di Pace
- Procura della Repubblica di Pavia
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pavia
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano
- Camera Penale di Pavia
- Prefettura di Pavia

e p.c. Ministero della Giustizia - Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria,
Personale e Servizi